

Gazzettaffari
In omaggio con
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

CRONACHE dal SUD SALENTO

Gazzettaffari
Invia per fax
i tuoi annunci
gratuiti
Numero Verde
800-479-479

IL PERSONAGGIO

La storia di Valerio Manieri: originario di Tricase, è segretario di una Onlus che assiste i minori nelle «favelas». Undici anni al fianco dei missionari. È stato insignito del «Premio della bontà» dal Lions International

Salentino, col cuore in Brasile

Oggi la sua associazione offre un futuro a cinquemila bambini

TRICASE - Cinquemila bambini delle più sperdute «favelas» brasiliane devono un pezzettino del loro futuro ad un distinto signore originario di Tricase, insignito di recente del «premio della bontà», la «Melvin Jones Fellow» e cioè la più alta onorificenza conferita dalla Fondazione Lions Clubs International. Questa è la storia di Valerio Manieri, ed è una storia nella quale anche le date hanno un ruolo importante. Iniziamo, quindi, dal principio. Sono trascorsi esattamente cinquant'anni da quando Manieri lascia per sempre il Salento: come tantissimi giovani non solo dell'epoca pensa che questa terra, dalla natura così generosa, sia però avara di opportunità di lavoro. I fatti gli daranno ragione visto che diventerà uno dei dirigenti più in vista della Sip, poi Telecom, della Lombardia. Ma passiamo a undici anni fa, quando muore, inghiottito dalle acque del Rio Negro in Amazzonia, Carlo Marchini. Innamorato del Brasile e di quelle moltitudini di bambini poveri e abbandonati, Marchini aveva deciso di impiegare la sua esistenza per aiutare i missionari Salesiani, magari rimanendo lì per sempre. Entrambi i desideri si sono realizzati. Marchini riposa nel piccolo cimitero della Missione di São Gabriel. I suoi amici di Brescia, tra i quali proprio Valerio Manieri, hanno raccolto il testimone fondando un'associazione dedicata alla sua memoria.



Valerio Manieri



L'oratorio realizzato a Barbacena in Brasile dall'associazione Onlus di cui Manieri è segretario

- dice Manieri con malcelata soddisfazione - si è già laureato in architettura e altri sono a buon punto negli studi universitari». E poi, sempre insieme ai Salesiani, crescono ospedali, oratori, centri di accoglienza e iniziative per togliere i bimbi dalle strade. Manieri, segretario dell'Associazione così saluta il Salento: «Sono rimasto legatissimo a Tricase dove i miei genitori, papà Francesco, veterinario, e la mamma Madia, insegnante elementare, erano molto conosciuti. Ma anche al mare di Santa Caterina e alle tante amicizie che ancora conservo a Lecce e Nardò. Speriamo che anche da lì arrivi qualche adesione alla nostra Onlus!».

Biagio Valerio

CORSANO / Festa patronale

«Paparotta» e falò per San Biagio

CORSANO - L'odore e il sapore della «paparotta» e la «focaredda» allestita sul sagrato della chiesa madre saranno i protagonisti delle manifestazioni in onore del protettore del paese, San Biagio, che si festeggia oggi e domani. Quella della «paparotta» non è una sagra, ma un convivio che radunerà la popolazione intorno al falò, che sarà benedetto e acceso alle 19.30 dal parroco don Gerardo, creando un'atmosfera familiare che coinvolge grandi e piccini. Per la preparazione della caratteristica pietanza contadina, da giorni sono coinvolte decine di famiglie che hanno dato la loro disponibilità alla preparazione per non far perdere uno dei piatti, forse più poveri, ma sicuramente più affascinanti e pieni di storia come la «paparotta» fatta di verdure, piselli e pane fritto, il tutto amalgamato e stufato. I festeggiamenti prevedono la celebrazione delle messe con il solito orario domenicale, la Novena della 19.30 e subito dopo l'accensione del falò che darà inizio alla festa, con l'animazione di musica popolare. Domani, in mattinata, la tradizionale fiera mercato in via della Libertà e alle 16 la solenne processione per le vie del paese, seguita da una messa con il panegirico; in serata, l'esibizione del concerto bandistico «Città di Mottola» e alle 19.30 lo spettacolo dei fuochi pirotecnici. (c.r.)

GAGLIANO / Ultimatum alla società di calcio che milita in Terza categoria

Il Comune «sfratta» la squadra

Via dal campo entro il 5 febbraio. «A rischio la prosecuzione del campionato»

GAGLIANO DEL CAPO - Il «Gagliano Calcio», associazione dilettantistica sportiva che milita in terza categoria, rischia di dover rinunciare alla prosecuzione del campionato e di dover pagare cospicue multe. Il pericolo di perdere, nello stesso tempo, una possibilità per i giovani del paese di impegnarsi in una pratica sportiva diventa reale dopo che il Comune ha inviato una lettera dai toni perentori al presidente del Gagliano Calcio Ruggero Rizzo, con la quale si intima di «provvedere a liberare l'impianto sportivo da eventuali attrezzature o altro, detenute o introdotte dalla società, consegnando le relative chiavi». Il campo sportivo comunale dovrà essere riconsegnato entro il 5 febbraio; in caso contrario, sarà lo stesso comune a liberare la struttura addebitando le eventuali spese. Il provvedimento sarebbe causato dalla mancata ottemperanza da parte della società delle richieste fatte dall'amministrazione nel concedere in uso la struttura. «In particolare - dice il presidente - ci è stato chiesto di sottoscrivere un'assicurazione di responsabilità civile che liberasse l'amministrazione da ogni responsabilità per danni a persone o cose che potrebbero verificarsi durante l'uso della struttura. Noi siamo una società dilettantistica e tutte le spese gravano sui dirigenti e sui giocatori, che non percepiscono nulla, mentre il comune non ha mai contribuito economicamente». E dire che il Gagliano Calcio dà la possibilità di giocare a circa 50 ragazzi. «È un danno enorme - continua Rizzo - L'utilizzo dell'impianto ci era stato affidato a condizione

di mantenerne il funzionamento e di provvedere alla manutenzione, ma si sapeva benissimo che la società non avrebbe potuto farlo da sé. Tra l'altro, la struttura non è mai stata collaudata e ciò non ci dà la possibilità di vendere biglietti non potendo avere pubblico. Ora siamo costretti a chiedere ospitalità ad altri paesi o a non proseguire il campionato, pagando le penali previste». «Non capisco la perentorietà della comunicazione del Comune - conclude Rizzo - ora non sappiamo davvero cosa fare».

Cesario Ratano

TRICASE / UN'ASSOLUZIONE

TRICASE - Condannato per furto, in primo grado a un anno di reclusione, ieri mattina in Appello (presidente **Mario Buffa**), è andato assolto. Con la formula: «per non aver commesso il fatto». Si tratta di **Gianmauro Zippo**, 40 anni, di Tricase, difeso dall'avvocato **Antonio Frisullo**. Datata 1996, la vicenda per la quale il tricasinense era finito nei guai con la giustizia, ha a che fare con il furto, appunto, lamentato dal proprietario di una utilitaria parcheggiata nei pressi dell'ospedale «Cardinal Panico», dall'interno della quale venne portato via uno stereo. Ma di quel furto Gianmauro Zippo si è sempre detto estraneo.

TRICASE / Politica in movimento

La Margherita fiorisce due volte

1131 iscritti al partito divisi nei circoli «Cosimo De Benedetto» e «Aldo Moro»



La Margherita mette radici anche a Tricase (Foto Rocco Toma)

TRICASE - La Margherita è sbocciata anche a Tricase, anche se in due circoli distinti. Il primo a costituirsi è stato quello a forte presenza di ex Democratici, con l'aggiunta di alcuni ex dirigenti Popolari, peraltro anche candidati alle ultime amministrative nella lista del Ppi, e di un gruppo di ex «civici» riunitisi attorno all'assessore Giuseppe Colazzo: in tutto 80 iscritti. Per scelta unanime il circolo è stato intitolato all'indimenticato Cosimo De Benedetto, il presidente della Provincia che morì improvvisamente nel gennaio 1985. Hanno aderito al circolo i consiglieri comunali Claudio Cassiano, Vincenzo De Rinaldis, Cosimo Longo, il consigliere provinciale e presidente del consiglio comunale Antonio Musio, Pasquale De Marco e Mario Musio; e gli assessori Fernando Accogli e Giuseppe Colazzo. Portavoce è Vincenzo Turco. Il secondo circolo è a forte presenza di ex Popolari, che hanno scelto di intitolarlo ad Aldo Moro. Il portavoce è Vito Cassiano; vi hanno aderito in 51, tra cui i consiglieri comunali Loredana Panfilì, Andrea Zocco e Antonio D'Aversa; e gli assessori Antonio Turco e Rocco Sperti. Significativa l'ade-

Antonio Andrea Ciardo

Buon 2003, 2004 e 2005.

Opel offre fino a tre volte gli incentivi statali a chi rottama la vecchia auto anche catalizzata.*

Opel Agila da € 8.200,00

OFFERTA E FINANZIAMENTO
VALIDI FINO AL
3 FEBBRAIO 2003

Ecoincentivi Opel
Fino a € 1.200,00
più

Un finanziamento
anticipo zero e **tasso zero** per 36 mesi sull'intero importo della vettura.
più

I.P.T. e 3 anni di bollo gratis.*

TI ASPETTIAMO ANCHE OGGI 2 FEBBRAIO FINO ALLE 13.00 **Prima rata a marzo 2003****

Nell'ordine: prezzo chiavi in mano e incentivi Opel inclusi, IPT e ecoincentivi statali esclusi - importo finanziato - rata mensile per 36 mesi - TAN - TAEG. Agila Club 1.0 € 8.200 - € 8.200 - € 22.778 - 0% - 1,79%. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria. Costo istruttoria pratica € 200. Offerte valide in caso di rottamazione usata non cumulabili con altre iniziative in corso. * Solo per auto non catalizzate. ** In caso di R.I.D. bancario.

2anni
di GARANZIA
con CHILOMETRAGGIO
ILLIMITATO

OPEL CREDIT
Sta dalla tua parte.

SANCAR

OPEL

CASARANO (LE)
S.S. per Taurisano
Tel. 0833.622063

MAGLIE (LE)
Via E. Sticchi
Tel. 0836.421002

Opel. Idee brillanti, auto migliori.